

La mozione presentata da Noi Moderati in Consiglio regionale non è stata discussa perché non c'era il tempo per farlo prima della conclusione dell'assise

# Ospedale unico, fumata nera: se ne riparla nel 2026

Il percorso del nosocomio di primo livello rischia di impantanarsi nelle diverse posizioni politiche all'interno della stessa maggioranza

**MELZO** (trm) Dell'ospedale unico della Martesana se ne parla il prossimo anno. Il Consiglio regionale di martedì ha rinviato al 13 gennaio 2026 la discussione sulla mozione per il nuovo presidio unitario dell'Adda Martesana.

Niente da fare, la discussione sul documento presentato dal consigliere e capogruppo di Noi Moderati **Nicolas Gallizzi** è stata rinviata al prossimo slot disponibile del Consiglio regionale. Una decisione arrivata alle 18.42 di martedì dopo che la riunione dei capigruppo ha stabilito che non c'erano i tempi tecnici per procedere con la trattazione del punto, visto che il termine per l'assise era stato fissato alle 19.

A complicare la situazione, inoltre, l'arrivo di due ulteriori mozioni a firma Lega e Partito democratico presentate 24 ore prima, lunedì, e collegate al tema dell'ospedale unico in Martesana. In particolare in quella dei Lumbard, con primo firmatario **Riccardo Pase**, si faceva un punto generale sulla

situazione dell'Asst Melegnano Martesana, mentre il Pd ha puntato i riflettori sulla carenza dei medici e anche sulla necessità di una struttura ospedaliera di primo li-

vello.

Questo mese sarà dunque fondamentale per capire quale possa essere l'evoluzione del tema, soprattutto nelle forze di maggioranza,

chiamate a trovare un accordo tra le diverse parti per presentare una posizione unitaria, e quindi forte, sulla questione sanità in Martesana. Anche perché le voci di

corridoio parlano di una corrente fortemente contraria alla creazione di un ospedale unico di primo livello.

Il rischio, dunque, è che l'iter si impani ancora una

volta nei differenti interessi politici delle parti in causa, con buona pace di chi, da ormai trent'anni, si batte ancora per l'ospedale di primo livello della Martesana.

Gli Amici di Sant'Andrea hanno organizzato una funzione per lui  
**Una Messa per Luca Sinigaglia**

**MELZO** (mr5) Lunedì sera si è celebrata la tradizionale Messa per la festività di Sant'Andrea nell'omonima chiesa la quale, benché non venga più utilizzata per le funzioni, rimane un centro nevralgico in città dal punto di vista culturale ed artistico oltre che per il valore sentimentale che ha per molti melzesi.

Gli Amici di Sant'Andrea, associazione che si occupa di mantenere aperta la chiesa e di promuoverne le bellezze artistiche di scuola vinciana, hanno voluto dedicare la Messa di quest'anno a **Luca Sinigaglia**. L'alpinista melzese la scorsa estate è deceduto sul Peak Pobeda (7.439m) quando, dopo aver già raggiunto la

vetta e iniziato la discesa, ha deciso di tornare indietro per portare soccorso all'amica russa **Natalia Na-govitsyna** bloccata con una gamba rotta: questo atto di immensa generosità però gli è costato la vita.

Il prevosto, don **Renato Fantoni**, ha definito il suo un «gesto di coraggio e altruismo» ricordando Luca all'inizio della Messa. Durante l'omelia invece si è soffermato sulla figura di Sant'Andrea, uno degli apostoli, ricordando e ringraziando i volontari che si impegnano per mantenere bella e in ordine la chiesa a lui dedicata.

«Nella memoria di questo nostro santo, patrono di questa chiesa, vo-



La funzione celebrazione lunedì sera nella chiesa di Sant'Andrea

gliamo davvero chiedere al Signore la capacità di lasciare i nostri schemi - ha detto - E allora forse è proprio bello che questa celebrazione cada nel tempo di Avvento, perché è un tempo di riscoperta dell'attendere qualcosa di grande e oggi nel mondo non sono tanti quelli che attendono qualcosa di veramente grande. Sono

tanti i delusi, sono tanti quelli che si chiudono nel passato; invece c'è qualcuno che è capace ancora di gioire, di vedere i segni che Dio traccia ancora oggi nella nostra complessa storia, di custodire e di costruire il futuro sulla memoria del passato concretamente nelle azioni presenti».

Da giovedì in Sala Vallaperti  
Una mostra  
per conoscere  
Pier Giorgio Frassati



San Pier Giorgio Frassati

**MELZO** (trm) «Conosci», non un imperativo, ma un invito. Quello lanciato da Azione Cattolica e Centro culturale Marcello Candia che hanno organizzato la mostra dedicata alla storia e alla vita di San **Pier Giorgio Frassati**.

Un'esposizione che si snoda attraverso sei tappe tematiche sulla vita del santo e ciascuna di esse presenta un approfondimento su un aspetto particolare di questo giovane, partendo dalle sue lettere e dai racconti dei suoi contemporanei: l'amore per la montagna, gli studi, la scelta dei poveri, l'appartenenza all'Azione Cattolica, l'impegno sociale e politico, la morte e la santità.

La mostra è stata allestita presso la Sala Vallaperti di Palazzo Trivulzio e sarà visibile a partire da giovedì e sino a lunedì 15 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. In veste di «Ciceroni» i volontari di Ac e del Centro Candia.

L'appuntamento inaugura, però, è venerdì alle 21 sempre in Sala Vallaperti, dove si terrà un momento di approfondimento sulla figura di san Frassati anche attraverso la visione di filmati dell'epoca, alternati alla lettura di alcune lettere e di testimonianze.

Una figura molto cara ai melzesi che, recentemente, hanno festeggiato la sua canonizzazione da parte di Papa Leone XIV.

CENTRO COMMERCIALE  
**ACQUARIO**

## UN NATALE RICCO DI EVENTI

**COSTRUISCI IL TUO PELUCHE**

6 - 7 e 8 dicembre 2025

**COSTRUISCI LA TUA PALLINA TRASPARENTE**

13 e 14 dicembre 2025

**CREA LA TUA CALZA DELLA BEFANA**

5 e 6 gennaio 2026

**2 GONFIABILI A TEMA CANDY**

Dal 29 novembre 2025 all' 11 gennaio 2026

**PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO**

Porta i tuoi Bambini al Villaggio di Natale in cui potrete divertirvi insieme con fantastici laboratori gratuiti\* e dolcissimi gonfiabili.

\*fino ad esaurimento dei materiali

Asst Melegnano Martesana  
Nominato il nuovo  
direttore della struttura  
di Gastroenterologia



Il dottor Francesco Pugliese

**MELZO** (trm) Dopo il pensionamento della dottoressa **Ivana Raguzzi**, diretrice della Uoc di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva degli ospedali di Melzo, Cernusco sul Naviglio e Vizzolo Predabissi, l'Asst Melegnano Martesana ha scelto il successore. Si tratta del dottor **Francesco Pugliese**.

Medico chirurgo con una lunga e riconosciuta esperienza in campo endoscopico interventistico, il nuovo Direttore della struttura complessa Gastroenterologia dell'ospedale Santa Maria delle Stelle di Melzo, struttura di riferimento per tutti i presidi dell'Asst Melegnano Martesana. Un medico che ha maturato la propria formazione specialistica presso la Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, dove ha affinato le competenze nell'ambito delle patologie biliopancreatiche.

Ha inoltre sviluppato un ruolo dedicato nel trattamento endoscopico delle lesioni neoplastiche superficiali del tratto digerente, attraverso tecniche mini-invasive avanzate quali Emr, Esd e Ftrd e si è inoltre dedicato alla gestione endoscopica delle patologie motorie e funzionali dell'esofago, con particolare esperienza nel trattamento del diverticolo di Zenker e dell'Acalsia in qualità di responsabile della Struttura Semplice di «Endoscopia Chirurgica Resettiva e del terzo spazio».